



**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MERIGGI DEL GRUPPO MISTO/PRI IN MERITO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'IRCR E STATO D'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DEL CC. N. 8 DEL 22-23 FEBBRAIO 99.**

## **DISCUSSIONE**

### **MERIGGI – Gruppo misto/PRI**

Questa mozione è stata presentata il 19 di maggio, quindi 4 o 5 mesi fa.

Probabilmente non ci sono dei dati aggiornati, ma non sono riuscito ancora ad avere il bilancio consuntivo dell'IRCR per il 2006, però nella sostanza credo che la deliberazione sia ugualmente discutibile.

Quindi ne do lettura a memoria di tutti.

(viene letto il testo della mozione fino al punto in cui dice):

*“- **RILEVATO** che l'unica comunicazione del Sindaco, resa in ottemperanza del disposto della già citata deliberazione Consiliare, risale al settembre 2006...”*, qui non posso non rilevare come ad un ordine del giorno del Consiglio, datato 31 gennaio 2006, il Sindaco risponde il settembre 2006, cioè 9 mesi dopo che il Consiglio aveva deliberato una mozione, con la quale si invitava il Sindaco a riferire. Dopo quella data, cioè settembre 2006, il Sindaco non ha più reso alcuna notizia al Consiglio comunale.

(dopo continua la lettura della mozione)

### **LATTANZI - Assessore**

Per quanto riguarda questa mozione che è ormai datata, come ricordava anche Meriggi, è stata presentata nel maggio del 2007, purtroppo per motivi che vanno al di là dell'Amministrazione, ne parliamo soltanto oggi che ormai siamo in ottobre, quindi dopo parecchi mesi.

A tal riguardo, è vero che il Sindaco si era impegnato nel settembre del 2006, quindi circa un anno fa, in occasione della precedente comunicazione a fornire al Consiglio comunale, con l'opportuna tempestività, ogni informazione attinente l'evolversi della vicenda, riconducibile al procedimento pendente presso l'Autorità di Vigilanza.

L'assenza però di successive comunicazioni, relativamente alla fattispecie in esame, va imputata alla circostanza di fatto, per cui ad oggi, in merito all'esito della procedura avviata dal servizio ispettivo



delle Autorità per la Vigilanza, nessuna ulteriore informativa è pervenuta a questa Amministrazione, a questo Comune, né invero all'IRCR, da parte sia dell'Autorità di Vigilanza, nonché della Procura della Corte dei Conti.

È per questo che il Sindaco poi non ha più comunicato niente, perché in merito a questi due procedimenti non c'è niente di nuovo da comunicare.

Va comunque ricordato che l'IRCR ovviamente sulla base dei rilievi mossi dall'Autorità di Vigilanza, dovrà adeguarsi per il prosieguo dei lavori ed ottemperare alle prescritte discipline sui lavori pubblici che erano previste, appunto, da quel documento, da quel provvedimento dell'Autorità di Vigilanza.

La deliberazione del Consiglio comunale n.8 del 22 – 23 febbraio 1999, faccio un breve excursus storico, costituisce, come è noto, documento di indirizzo programmatico e ha inteso promuovere una serie di interventi integrati, pubblico - privati di riqualificazione della zona ovest della città, tra cui l'area IRCR, a cavallo della via Valenti, interessata da idonea previsione viaria, volta ad assicurare sia il collegamento con il soprastante quartiere, sia alla realizzazione di edificazione di completamento mediante sinergie pubblico-private.

Le IRCR provvidero allora a presentare, unitamente ad operatori imprenditoriali privato, una proposta di riqualificazione della zona in questione mediante attuazione di intervento di variante urbanistica in conformità alle indicazioni recepite nel predetto atto consiliare e da approvarsi con procedure di accordo di programma, al fine di perfezionare il mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione, da agricola a residenziale.

In stretta correlazione al suddetto provvedimento di indirizzo consiliare è stata quindi approvata l'ulteriore delibera di Consiglio comunale n.88 del 11 novembre del 2002, con cui è stato legittimato il perfezionamento dell'accordo di programma pubblico-privato afferente l'intervento proposto dalle IRCR, congiuntamente soggetto imprenditoriale privato, adottando pertanto in variante urbanistica al PRG, l'intervento di riqualificazione proposto dalle IRCR, congiuntamente al soggetto privato, cioè l'ItalAppalti.

In tale sede veniva inoltre disposta la tempestiva attuazione del recupero edilizio di piazza Mazzini, l'operazione afferente alla proprietà IRCR che di fatto ha comportato un riflesso diretto su altri fronti di riqualificazione, tra cui quello riferibile alla ristrutturazione dell'edificio di piazza Mazzini.

Risale quindi all'11 novembre 2002 la sottoscrizione dell'accordo di programma tra IRCR, ditta ItalAppalti e Comune, in base al quale è stata quindi formalizzata l'intesa tra le parti per l'attuazione dell'intervento di riqualificazione in variante al PRG, riguardante la zona di via Valenti e dell'intera piazza Mazzini.

Gli interventi che hanno interessato Villa Cozza e piazza Mazzini si collocano, dunque, all'interno del più ampio programma di riqualificazione urbana avviato in forma programmatica sin dal 1999.

In estrema sintesi, per andare proprio al nocciolo della questione che viene posta dalla mozione, i lavori per il recupero dei locali ex geriatria, vecchio corpo Villa Cozza, che consentiranno un ampliamento per circa 50 posti letto, sono allo stato attuale in attesa di parziale collaudo finale.

Essendo stati approvati quattro stadi di avanzamento, non risulta comunque ancora realizzata la relativa impiantistica e completamento funzionale dell'edificio.

Un ulteriore aspetto riguarda l'esatta quantificazione e l'individuazione della copertura finanziaria, in sintesi, pertanto ad oggi i lavori del collegamento del 1° piano e del piano terra sono conclusi, ma non



utilizzabile perché manca il collaudo.

Queste sono le informazioni che ci sono state date dal Consiglio d'amministrazione dell'IRCR, ma il tutto si dovrebbe risolvere entro dicembre 2007.

Relativamente i lavori invece di piazza Mazzini sono stati già completati primi due stadi di avanzamento, sostanzialmente in ottemperanza sotto il profilo temporale del programma originariamente prestabilito, che prevedeva il termine di 900 giorni per la relativa realizzazione.

Risulta quindi compiuta ad oggi circa il 30% degli interventi complessivi e, presumibilmente, entro il mese di dicembre 2008, il programma dei lavori potrà dirsi definitivamente concluso.

Per quanto invece attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'IRCR, va detto che permane ovviamente allo stato attuale uno stato di carenza strutturale e finanziario dell'ente circa il reperimento di entrate certe, che potrà essere superata solo con l'ampliamento della struttura a seguito dei lavori per il recupero dei locali ex geriatria, di cui ho detto in precedenza.

Con l'aumento dei posti letto e con una più razionale organizzazione dei servizi, penso alla lavanderia, alla cucina, alle pulizie, in fase di studio e di valutazione di fattibilità, non solo sarà ottenuto il pareggio di bilancio, ma potranno essere recuperate risorse da destinare alle persone che hanno una maggiore difficoltà economica e che facciano ricorso ai servizi offerti dall'IRCR.

In prospettiva, cioè, con l'aumento dei posti letto e con una migliore, con una razionalizzazione di questi servizi interni, si potrà avere un risparmio, per cui non dico che si potrà rivedere la retta, perché questo è un sogno, ma sicuramente potremo rivedere i contributi che, per esempio, il Comune dà ai soggetti indigenti che usufruiscono dei servizi dell'IRCR, della casa di riposo.

In merito si fa presente altresì che il risanamento finanziario e strutturale dell'ente, sia pure per piccoli passi, è iniziato già dal 2001, infatti nelle stagioni precedenti, tra il 1994 e il 2000 il bilancio dell'ente registrava perdite nell'ordine dei 600 milioni delle vecchie lire ogni anno, sempre coperte con l'anticipazione di cassa e la conseguente alienazione del patrimonio...vedesi, ad esempio, la vendita della palazzina di Santa Lucia (dove adesso è collocato, se non sbaglio, il 118 e la direzione amministrativa dall'ospedale) e il PEEP 2 di Piediripa.

In ogni caso l'intera questione va inoltre rapportata al prospettato avvio del piano di riqualificazione urbanistica dell'area del cosiddetto centro fiere, entro cui ricade il patrimonio immobiliare appartenente anche all'IRCR, attualmente titolare di area per circa 174 mila metri quadrati.

Le IRCR potranno quindi senz'altro beneficiare dell'operazione riguardante l'intero sito del centro fiere, potendosi dare corso alla prospettata vendita a valore di mercato di aree e di esistenti immobili.

Ovviamente, è vero che la popolazione maceratese, fortunatamente dico io, ha un'aspettativa di vita molto lunga, non solo a Macerata ma tutta la provincia (e direi anche tutta la regione)...siamo arrivati intorno a quelle percentuali di popolazione ultrasessantacinquenne, perché questi fortunatamente non tutti hanno bisogno della casa di riposo o della assistenza domiciliare.

In ogni caso noi oggi abbiamo una molto ristretta lista di attesa, perché riusciamo a collocare le persone...o lasciarle a domicilio grazie all'assistenza domiciliare, oppure collocare i nostri cittadini in case di riposo che sono molto vicine al nostro comune, tipo quella di Urbisaglia o di Mogliano.

Vorrei ricordare che questi comuni fanno parte dell'Ambito territoriale sociale n.15, di cui Macerata è il comune capofila, per cui la gestione di questi servizi sta un po' cambiando.

Ovviamente alcuni soggetti ancora rimangono fuori, però con la fine dei lavori e con i 50 posti in più, riusciremo a dare risposta a questa piccola lista di attesa che oggi ancora esiste.



Per quanto riguarda invece le comunicazioni, ripeto, non è arrivata nuova documentazione né da parte dell'Autorità per la Vigilanza, né da parte della Procura della Corte dei Conti, per cui il Sindaco non ha da comunicare niente da questo punto di vista.

**MERIGGI – Gruppo misto/PRI –**

Intanto ringrazio l'assessore per aver comunque comunicato qualche cosa al Consiglio comunale, non posso però dividerne le conclusioni, nel momento in cui dice “siccome non ci sono pervenute notizie, né da Roma (autorità ispettiva), né dal Collegio dei Revisori della Corte dei Conti ad Ancona, allora il Sindaco non ha comunicato niente.

Questa è una mozione che sta quattro mesi ferma sul tavolo del Sindaco, spero anche di lui o dell'assessore, io credo che si poteva evitare questa situazione in cui ci troviamo ora, semplicemente prendendo la parola (il Sindaco), dicendo che non c'erano notizie, per cui si riservava di darle.

In un rapporto di collaborazione tra maggioranza e minoranza, questo comportamento credo che sia normale.

Viceversa invece si attende che passino quattro mesi, poi una volta arrivati si arriva discutere una mozione.

L'assessore, con molto distacco devo dire, ci racconta quello che già sapevamo, in più però ci dice una cosa preoccupante, cioè che i lavori dell'IRCR non sono finiti, né quelli di Villa Cozza, né tantomeno quelli di piazza Mazzini.

Addirittura si fa una previsione per quanto riguarda piazza Mazzini, che è il 2008.

L'assessore si compiace con se stesso, perché dice che siamo fortunati, abbiamo il 26% degli anziani, si vede che in provincia di Macerata, nel capoluogo particolarmente, c'è una grossa aspettativa di vita.

Veramente, se siamo in mano a questo tipo di amministratori, c'è da raccomandarsi a Dio che questa città riesca ancora a sopravvivere, perché il 26% delle persone anziane sono in presenza di un calo di natalità e di saldo naturale che mette paura, questa cioè è una città che invecchia con una velocità incredibile..ora che io sia contento, perché tra l'altro faccio parte di quel 26%, quindi non posso che rallegrarmi che l'aspettativa di vita si sia allungata, ma penso al futuro assessore, come dovrete pensare vuole, il futuro di una popolazione che invecchia con questa velocità non ha più niente da dire o ben poco, come dimostrate, del resto, giorno dopo giorno.

Detto questo non ci resta che sperare che l'IRCR finisca i suoi lavori.

Lei non ci ha fatto una cifra di niente, ha solo detto “...fra l'altro a Villa Cozza ci manca tutta l'impiantistica, non sappiamo nemmeno dove reperire i fondi”...finendo qui, cioè il collaudo non c'è, perché non c'è l'impiantistica, però questa non si fa perché non ci sono soldi.

Per quanto riguarda l'attuazione della famosa delibera viene fuori che c'è anche da aspettare che si faccia il discorso del centro fiere.

Chissà quando farete questo discorso?



Io credo che un amministratore, una Giunta, perché poi lei parla a nome di questa, un Sindaco che se l'è squagliata, io credo che di fronte a queste cose dovrebbe assumere un atteggiamento quantomeno più responsabile, dare al Consiglio la sensazione che questi provvedimenti, che questi lavori che lei stesso dice che sono indispensabili per rimettere in sesto l'amministrazione dell'IRCR, sono in una strada di sicura percorrenza, cioè che nel 2008 avremo questo e quello.

Noi invece nel 2008 non troveremo nulla, specialmente se tutte queste cose sono legate al discorso del centro fiere.

Detto questo, la ringrazio comunque, penso che da questa discussione, che naturalmente la maggioranza non farà, ma voterà contro, emerge una sola cosa, cioè la grande irresponsabilità con la quale questa Giunta e questa Amministrazione curano i più grossi problemi di questa città. Grazie.

#### **TACCONI - UDC**

Su questo oggetto della situazione economica-finanziaria dell'IRCR e statuto d'attuazione delle delibere, ho ascoltato la risposta dell'assessore Lattanzi, dove un po' parlava della struttura di Villa Cozza.

Il mio intervento si basa solo su questo, proprio su quella struttura.

Il resto, cosa deciderà il Consiglio comunale...sentiamo la discussione sulla proposta Meriggi.

A noi cari consiglieri comunali ci devono dire la verità sulla scuola infermieri, perché questa?

Cento persone, cento ragazzi, abbiamo lottato in Consiglio comunale per riportare la scuola infermieri a Macerata e la struttura dell'IRCR è stata occupata...l'ex geriatrico, la struttura del bravo dottor Mancini, lì sotto c'è la scuola infermieri, dove non hanno spazi, stiamo scherzando veramente?

L'Università Politecnica delle Marche che gestisce le scuole di infermieri di Macerata, Pesaro, Fermo...si stanno attivando elegantemente al di sopra del capoluogo di provincia che è Macerata.

Questi studenti, futuri infermieri, sono stati posizionati in qualche piccolissima cubatura, provvisoria.

Il buon Ciccarelli ha fatto il possibile per tutto questo.

Dobbiamo allora decidere su questa mozione del consigliere Meriggi, come andrà a finire quel padiglione ex geriatrico della casa dell'IRCR, perché per questi studenti non è assolutamente sufficiente...andate a vedere.

Gliela dobbiamo dare tutta quella struttura, oppure gli uffici dell'IRCR si spostano sulla struttura ex geriatrico...e ci va perché hanno il laboratorio di questi infermieri.

I manichini ce l'hanno sulla cattedra, quindi ci vogliono i laboratori, la sala ascolto, sala informatica e quant'altro possa essere di prestigio per un capoluogo di provincia nel gestire questa scuola infermieri.

Se su questo lei si assicura, anche su questa mozione, io ho un ordine del giorno pronto da presentare al prossimo Consiglio comunale, alla prossima riunione dei capigruppo, però è importante...qui non c'è la destra, il centro o la sinistra...qui ci deve essere il Consiglio comunale di Macerata che deve decidere sulla logistica, sulla possibilità di dare spazi idonei alla costituenda scuola infermieri.



## **PANTANA - FI**

Faccio un breve intervento per ricordare quella che è stata la crono storia della questione dell'IRCR, di quanto è stato detto e portato avanti proprio dalla minoranza.

Io sinceramente non ho ben capito la risposta dell'assessore Lattanzi, in quanto, leggendo adesso in maniera ancora più approfondita questa mozione, sostanzialmente si chiede di riferire in Consiglio comunale quello che è stato l'esito del procedimento pendente verso l'Autorità di Vigilanza sui lavori. Quindi non credo che il Consiglio comunale oggi possa votare in maniera contraria questa mozione, proprio su quello che è un obbligo del Consiglio comunale di vedersi riferito in merito ad alcune circostanze, come quella che è stata la risposta dell'Autorità di Vigilanza e della Corte dei conti.

Mi dispiace che oggi non sia presente il Sindaco, perché mi sarebbe piaciuto che proprio lui facesse e ci riferisse in Consiglio comunale, proprio perché è suo obbligo ed è giusto dare valore e dignità al Consiglio comunale, proprio queste questioni, quindi non credo che oggi ci troviamo a dover discutere su quello che è ovvio...cioè che il Sindaco ci riferisca quando avrà notizia di quella che è la risposta della Corte dei Conti.

Quindi non vedo come possa la maggioranza votare contraria questa mozione, sull'ovvietà: questo è un primo aspetto.

Il secondo riguarda la questione di Villa Cozza e della casa di riposo: io mi ricordo che circa un anno mezzo fa, in questo Consiglio comunale discutemmo anche del progetto che c'era ed era stato avanzato dal primario dell'oncologia di Macerata, proprio in riferimento alla questione delle famiglie dei malati oncologici, che aveva chiesto proprio all'IRCR di poter ospitare queste famiglie in momenti particolari, per poter star vicino ai loro cari.

Su questo progetto ricordo che ci fu l'unanimità del Consiglio comunale e ad oggi, ho avuto notizia che l'IRCR di Macerata, di fronte a questo progetto, ha negato l'opportunità di poter andare avanti. Quindi, ritengo poi che era un progetto interessante, perché sostanzialmente la persona che aveva portato avanti il progetto e l'associazione che dietro sosteneva il progetto stesso, aveva trovato chi avrebbe pensato l'impiantistica, a finire quella parte di ala dell'IRCR che sarebbe servita proprio per ospitare i familiari di questi malati.

Devo dire che la casa di riposo di Macerata purtroppo manca di diverse opportunità che gli stessi anziani che sono ospiti.

Personalmente, come anche insieme ai consiglieri di minoranza, qualche mese fa siamo andati a far visita ad alcuni anziani e devo dire che la situazione non è allegra, perché molti di loro si trovano non bene perché poco curati, oppure perché c'è un'assistenza che non è proprio l'optimum per chi si trova all'interno della casa di riposo stessa...e ci sono alcuni di loro che sono in grave situazione, oppure



sotto cura, perché sono nella depressione più totale.

Quindi vorrei sapere su questo aspetto cosa pensa di fare l'assessore, proprio perché questo è il suo compito e ho visto la sua foto, qualche giorno fa sul giornale (il 2 ottobre che era il giorno dei nonni), quando andò a fare una visita agli anziani dell'IRCR dando loro dei regali, quando invece sostanzialmente credo che loro abbiano bisogno non di una giornata di festa (certamente anche di quella), ma di più assistenza e più cura.

L'IRCR è, come dicemmo molto tempo fa, quando cominciammo ad occuparci in maniera concreta, noi dell'opposizione, su quello che era stato il progetto, il piano dello sviluppo dell'IRCR, in riferimento a quelle che erano le zone di competenza dell'IRCR, quindi parlo di via Ghino Valenti, di piazza Mazzini e della zona di Villa Cozza stessa...dicemmo che era un ente molto fragile, proprio perché, oltre al grave debito che grava su di esso, ma proprio perché ha una struttura amministrativa che ancora oggi non gli consente di poter dare al massimo quello che potrebbe fare, sviluppare.

Purtroppo è una struttura che due anni fa, addirittura, mise in piedi un bando che poi, sostanzialmente, ha creato notevoli problemi all'IRCR stesso, c'è stato infatti questo monito dell'Authority nei confronti dell'IRCR, perché purtroppo al suo interno, appunto, c'è una struttura amministrativa che non riesce ad essere all'altezza di quelle che sono, invece, le attività che l'IRCR vorrebbe fare e vorrei proporsi all'esterno.

Quindi su questo noi siamo stati molto critici, abbiamo chiesto al Comune di intervenire in maniera solerte, anche pesante, nel senso che c'era bisogno di un supporto maggiore all'IRCR stesso, per poter portare avanti quelli che erano i progetti e le ambizioni che l'Istituto Casa di Riposo aveva in mente e voleva fare.

Oggi con questa mozione vogliamo riproporre nuovamente l'attenzione su questo istituto, proprio perché crediamo che le cose, sostanzialmente, non siano cambiate da un anno e mezzo a questa parte. Ci ritroviamo nuovamente a discutere dell'IRCR e di quello che sta facendo e, sostanzialmente, ritroviamo questo istituto con la stessa fragilità, forse ancora più marcata di quando fossero iniziati queste progettualità.

Quindi trovo che questa mozione sia più che mai attuale in questo momento e trovo che da parte della maggioranza oggi ci sia il bisogno e la necessità, nonché il riconoscimento, che l'IRCR possa essere considerato quell'istituto importante è ricompreso in quella che è la progettualità che il Comune stesso dovrebbe avere nei confronti dell'IRCR stesso.

Quindi non trovo che la maggioranza potrebbe votare contro questa mozione, proprio perché parliamo di cose che, al di là dell'ovvietà del primo punto, in cui il Consiglio comunale impegna il Sindaco a riferirci ciò che è giusto che ci venga riferito, ma proprio perché è necessario che oggi chi governa Macerata, quindi voi del centro sinistra, anche se oggi ancora non ho ben capito che tipo di partiti noi oggi ci troviamo di fronte, perché ogni tanto, quando prende la parola qualcuno di voi, non so più che tipo di partito è, perché ognuno ha cambiato nome, non si sa più se è Partito Democratico, se la Margherita esiste, se i DS esistono.

Al di là di questo però, credo che su un tema così importante ci sia bisogno di una convergenza che vada al di là dei nostri schieramenti, proprio perché l'IRCR, in questo momento, credo che abbia bisogno di trovare quella giusta strada, per poter risanare quello che è il suo debito e trovare l'opportunità di poter sviluppare quelle idealità di cui ha bisogno e per cui è stata fondata.



**IOMMI – FI –**

Questa mozione presentata da Meriggi per conto del Partito Repubblicano Italiano era annunciata e segue degli impegni presi in questo Consiglio comunale, in modo particolare dal Sindaco e dalla Giunta, a riferire sulle vicende che riguardavano l'IRCR e il Comune in modo intrecciato, relative all'area di via Ghino Valenti e alle opere in permuta che fanno riferimento a quel contratto.

Quindi è una richiesta del tutto legittima, perché segue un impegno che qui era stato preso, quindi è un richiamo per sapere che fine ha fatto questa vicenda.

Dopodiché la discussione coinvolge anche altri aspetti nella parte motiva della stessa emozione, cioè quello che riguarda l'attuale bilancio dell'IRCR, la situazione generale di questo ente che gestisce una parte importante della popolazione anziana (anche vecchia) di questa città.

Mi pare ora di capire, tra le cose che anche questa sera sono state ripetute, ma questa è cosa conosciuta, che sull'IRCR si concentrano richieste e attese spesso del tutto contrastanti, cioè gli si chiede di avere una struttura funzionale e moderna alle esigenze della senilità crescente di questa città, tenendo anche conto che quella parte di anziani che gestisce l'IRCR, c'è una parte che soffre di demenza senile, che sta insieme alla senilità naturale e che in tutta Europa, direi nel mondo civile, viene trattata con risposte di tipo strutturale e di ospitalità molto più avanzate di queste.

Ora l'IRCR ha una struttura di ospitalità molto antiquata, articolata in verticale su quattro livelli se non cinque, comprendendo le parti logistiche, questo assolutamente è fuori da ogni criterio di tipo europeo, anche dal punto di vista delle norme tecniche, che prevede per queste strutture una organizzazione delle funzioni e degli spazi di tipo orizzontale.

L'IRCR si trova a subire richieste contrastanti, quindi quello che gli chiede una società civile, che è tale se in grado di dare risposte civili alla popolazione anziana, si è sempre detto da parte della cultura del centro sinistra, che l'ha sempre ribadito, che la civiltà di un popolo si misura su come tratta gli anziani e i bambini: mi pare che gli anziani di Macerata hanno una qualche problema.

In ogni caso (dicevo prima del discorso di richieste contrastanti) dare risposte adeguate e, contemporaneamente però, dare quella struttura per la scuola infermieri, allo stesso modo ospitare le famiglie per i malati oncologici.

Si chiede cioè all'IRCR tutta una serie di cosa sulle stesse strutture, almeno grosso modo: il recupero, oltre alla Villa Cozza, progetto Marcelletti anni '60, tanto per capirsi, e l'ex struttura (ora non ne ricordo il nome), quella che stanno ristrutturando, dovrebbe dare contemporaneamente tutte queste risposte.

Ora l'IRCR è ente autonomo.

Il bilancio non è sindacabile da parte di nessuno, una volta c'era il comitato di controllo, oggi non c'è più neanche questo.





Il Comune non dà finanziamenti all'IRCR, il Comune attraverso i servizi sociali integra le rette dei soggetti più disagiati, cioè contribuisce ai soggetti, non all'IRCR.

Contestualmente gli si determinano all'ente, il cui Consiglio di amministrazione è totalmente nominato, integralmente, dal Sindaco che ha dichiarato, qui esplicitamente e palesemente, doveva essere composto di sole persone di stretta fiducia della maggioranza, quindi con l'esclusione di ogni componente della minoranza (parole esplicite registrate in questo Consiglio)...e quindi non fornendo, non dando, nessun tipo di contributo, né vuole determinare le linee di indirizzo, quindi, i condizionamenti sul patrimonio.

Facendo questo, tale maggioranza, tale Giunta, che si perpetua uno stile ed un metodo politico che è quello dagli anni '60 fino ad oggi, cioè un ente che aveva (che ha ancora, ma prima di più) un patrimonio consistente che va rapinato costantemente.

Uso la parola "volutamente" rapinato, perché non c'è operazione urbanistica fatta a Macerata per scopi pubblici (dalle case popolari agli spazi verdi...e via discorrendo), che non sia stata presa da questi enti, soprattutto dall'IRCR, quindi il grosso del patrimonio urbano dell'IRCR è finito dentro il calderone, il frullatore della politica urbanistica del Comune.

Da queste operazioni l'ente non ha mai avuto ricavi, continua ad autofinanziarsi con le rette che da sole non bastano a sostenere i costi crescenti del personale, che viene adeguato in quantità costante, ogni anno, perché la Regione ha stabilito degli standard di personale da attribuire ad ogni ospite, soprattutto quelli in tali condizioni, quindi i costi (il deficit) dell'IRCR sono continuamente crescenti, i ricavati, nonostante le mancate assunzioni del personale amministrativo, crescono, continuamente il personale, quello addetto all'assistenza della persona, stenta ogni anno a far quadrare i propri conti.

Io credo che ora il Comune debba fare una politica per gli anziani che non sia occasionale, quotidiana, di rincorsa, delle problematiche che, di volta in volta, si pongono, perché deve cominciare a pensare che, probabilmente, occorrerà individuare una nuova struttura.

Guardate che su quella struttura ci sono stati incidenti mortali periodicamente, può succedere in tutte quelle situazioni, ma quando si ha una struttura articolata su quattro o cinque piani e si ha una percentuale di demenza senile promiscua, insieme ad altre cose, alla mancanza di spazi per le attività, per la mobilità della gente.

Quindi io sono contrario al fatto che ogni volta gli si chiedi di lasciare spazi per quella o quell'altra richiesta che possa venire dalla ASL, piuttosto che dalla Università, dal Comune, piuttosto che dalla associazione X, Y, creando una confusione di situazioni e di difficoltà nell'adeguamento degli spazi, che essendo in corso d'opera, vengono modificati ogni tre mesi.

Si fa e si ributta giù perché bisogna di riadeguare per l'altra richiesta o perché qualcuno magari dice che lì ci deve entrare anche quello, poi anche l'altro...quindi non si riesce sostanzialmente ad andare avanti.

Quella politica per gli anziani cioè, manca oggi di un governo che solo un'Amministrazione può dare, perché l'IRCR non è che governa la problematica della anzianità, l'IRCR gestisce quello che gli si presenta, situazioni quotidiane, che cerca di risolvere al meglio e fa tutto quanto è possibile, anche di più, grazie al forte impegno che il personale, che la dirigenza in questo momento sta facendo.

Chi è latitante da questo punto di vista, dimostrando grande incapacità, grande insensibilità, forte demagogie su questi temi, è esattamente questa Amministrazione.



### **VALORI – SDI rosa nel pugno**

Il tema che la mozione ha ad oggetto è inevitabilmente rilevante per l'Amministrazione di una città, perché ha a che vedere ovviamente con una parte importante della sua popolazione, gli anziani, in particolar modo quelli bisognosi di una assistenza specifica.

Tuttavia mi sembra che l'oggetto venga affrontato con un taglio, con un piglio prevalentemente polemico dalla mozione, vale a dire si sollecita il Consiglio affinché svolga una attività di pressione nei confronti del Sindaco e della Giunta, rinnovando una deliberazione già assunta a suo tempo.

Pur comprendendo l'importanza che per il Consiglio ha la questione ed anche, ovviamente, le vicende concretamente prese ad oggetto per la polemica, io non posso inevitabilmente che condividere l'opinione espressa, devo dire non con particolare freddezza, non l'ho visto particolarmente freddo né cinico dall'assessore competente.

Vale a dire, io cosa comunico? Il procedimento è in corso, io ho riferito a suo tempo.

Se non ci sono novità da parte delle autorità che procedono nelle indagini, nelle valutazioni, io cosa posso riferire al Consiglio?

A suo tempo ho fornito le informazioni che mi sono state richieste dalle autorità precedenti, ne ho riferito in Consiglio, diventa un'occasione polemica l'ulteriore sollecito.

Allora, consigliere Meriggi, un'attività di sollecito non dovrebbe essere rivolta all'Amministrazione perché riferisca dell'attività di un organo pubblico di verifica, ma dovrebbe essere rivolta all'organo pubblico di verifica perché proceda nelle verifiche, semmai ne acceleri l'esito di queste.

È una esigenza logica e credo che il consigliere Iommi possa condividere questa esigenza logica.

Noto un cenno di consenso, il che mi rallegra.

Al di là dell'oggetto polemico, la discussione ha avuto uno sviluppo su tutta la questione che, ribadisco, è rilevante.

È vero, consigliere Iommi, ci sono stati degli incidenti mortali e deve essere cura della Giunta e di questo Consiglio che ciò non si verifichi, però occorrerebbe che questo Consiglio e, nell'ambito dello stesso, l'opposizione, svolga un ruolo riflessivo e di proposta più organico.

Io non posso non rilevare (sono grato alla consigliera Pantana che è entrata, così posso rivolgermi anche a lei), noto che mentre qui nel centro sinistra, un po' di confusione effettivamente c'è per la ricollocazione ai vari partiti, all'interno del gruppo di Forza Italia dovrete trovare maggior accordo per quanto attiene agli usi delle strutture dell'IRCR.

Questo perché se ascolto la consigliera Pantana che lamenta come l'IRCR non abbia fornito spazi al centro oncologico, per il trattamento dei malati...poi ascolto il consigliere Iommi, che fa parte dello stesso gruppo, dire che l'IRCR e il suo patrimonio deve essere esclusivamente destinato alla cura degli



anziani, concetto che condivido pienamente, non posso che sottolineare come la nostra conclusione, in confronto a quella che regna nel vostro gruppo, è un peccato veniale.

Detto ciò, questa mozione è assolutamente priva di alcuna efficacia, perché se anche il Sindaco venisse qui a riferire, cosa dovrebbe dire?

Non può, perché ovviamente gli atti di indagine e le valutazioni svolte da coloro che indagano, non sono state rese note.

Mentre viceversa, una mozione che andasse in senso organico per una riqualificazione, un rilancio di attività dell'IRCR, sarebbe bene accettata, però consigliere Iommi, pur notando e pur approvando l'impostazione complessiva del suo discorso, mentre invece dissento radicalmente dall'osservazione della consigliera Pantana, che era radicalmente opposta a quella da lei svolta, io debbo rilevare come talvolta l'uso di determinati termini importi una maggiore responsabilità.

Vale a dire, se io parlo di ruberia o di rapina, debbo citare gli episodi specifici, perché utilizzando un termine forte (come questi due), io mi assumo una responsabilità maggiore.

Allora consigliere, se è vero che l'IRCR è stata derubata, perché a fronte di operazioni immobiliari non ha ricevuto alcun corrispettivo o il giusto corrispettivo, segnaliamole specificamente, altrimenti diventa un'occasione meramente polemica, che non serve al Consiglio, alla città, né all'IRCR.

Io ritengo che un istituto come l'IRCR che abbia una forte disponibilità di patrimonio immobiliare, lo debba monetizzare per poter, ovviamente, finanziare la propria attività.

Se ci sono casi specifici in cui questa monetizzazione è andata a svantaggio dell'IRCR, allora citiamoli specificamente, semmai, com'è preciso dovere dell'opposizione, lo si segnali eventualmente agli organi che stanno svolgendo il loro compito.

Credo però, consigliere, che il compito che stanno svolgendo, quegli organi a ciò preposti, venga ben svolto.

Perciò io non credo che ci siano altri rilievi oltre a quelli già sollevati, perciò questo clima di sospetto, io credo che noi si debba lavorare per eliminarlo, per passare ad una fase successiva, di azione concreta nell'interesse della città.

Siccome conosco la sua intelligenza, la sua probità e la sua dedizione all'interesse cittadino, consigliere Iommi, mi rivolgo a lei con tono amichevole, convinto e sicuro di essere ascoltato da qui per il futuro, perciò io stimolo e voglio stimolare l'intelligenza sua e della sua collega (Pantana), affinché vi sia un'opera, organica ovviamente, non contraddittoria, verso il miglioramento delle prestazioni dell'IRCR.

Mi pare chiaro consigliere Meriggi, per tutto ciò che ho detto, che una simile mozione per me sarebbe del tutto vano votarla e, siccome rispondo ad un principio di economia delle mie azioni, non la voto.

**MUNAFÒ – Comitato Menghi**

Onestamente non era mia intenzione intervenire.



Ho ascoltato dai banchi dell'opposizione le motivazioni che avvalorano la validità di questa mozione che noi intendiamo votare, ho anche però ascoltato, un po' interdetto devo dire, la cosiddetta replica di questa maggioranza confusa (non lo dico io, lo ha detto un consigliere di maggioranza), imbrigliata nelle beghe delle liste e listarelle dei vari partiti con cui si sta frantumando o accorpando questa maggioranza...e il fatto singolare è che qui si chiede all'Amministrazione, perché la domanda che io pongo è la seguente, giustamente il consigliere Meriggi dice: "ricordo il dibattito che c'è stato tempo fa sul parere dell'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici (cosa che reputo grave), in cui può in dubbio della legittimità dell'assegnazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio IRCR", questo il nocciolo della questione.

Si è discusso circa un anno fa, se non ricordo male, il Sindaco si era impegnato a riferire.

Ho ascoltato anche la replica dell'assessore che dice: "non sappiamo".

Io vorrei allora sapere da parte dell'Amministrazione, non sa perché si è attivato presso gli enti preposti a chiedere lo stato di attuazione del procedimento o non sarà per inerzia amministrativa? Perché questo è il nodo della questione, al di là di tutte le chiacchiere.

Cosa si chiede con questa mozione? Di riferire su questo evento che reputiamo significativo, per non dire preoccupante.

Questo perché la questione non l'ha sollevata l'opposizione, ma lo ha fatto l'Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici, un ente preposto al controllo delle gare d'appalto.

C'è stata un'assegnazione, se non ricordo male, a trattativa privata che viene contestata, in quanto non è stata espletata una gara d'appalto.

La questione che noi come Comitato Anna Menghi poniamo all'Amministrazione è di riferire con quali note, quali lettere o quale documentazione ha prodotto presso gli enti preposti che hanno in giacenza questa pratica (chiamiamola così in termini benevoli), per sapere, di conseguenza, se gli hanno detto ancora in itinere oppure c'è un'inerzia amministrativa: questo è fondamentale.

Dopo andremo a discutere sulle funzionalità dell'IRCR, potremmo stare qui a dibattere 20 anni su come è stata e come sarà gestita, la mancanza di indirizzi dell'Amministrazione o l'attuazione di alcune e non altre.

Il nodo che pongo, per cui invito il consigliere Valori a non considerare superflua questa mozione, lo è nel momento in cui l'Amministrazione si è attivata e gli enti preposti hanno risposto "non ancora, deve essere espletata".

Io chiedo - e l'assessore non ha risposto in tal senso - se l'Amministrazione si è attivata, cosa di cui io ho qualche dubbio vista la replica dell'assessore e visto l'impegno formale del Sindaco, all'atto in cui stato votato, che ha detto di attivarsi celermente per verificare lo stato della situazione.

Noi chiediamo allora, voteremo favorevole perché non la reputiamo assolutamente superflua, all'Amministrazione di dirci e produrre la documentazione a questo Consiglio comunale, su un argomento così delicato...perché questa non è "cultura del sospetto", voi usate questa parola quando l'opposizione vi coglie in difetto, quando lo fate voi è un atto di trasparenza.

Io qui allora ve lo ripeto per l'ennesima volta: compito dell'opposizione è quello di controllare gli atti amministrativi, è un diritto costituzionale, è il dovere da parte dell'opposizione.

Che poi voi strumentalmente, perché siete in difficoltà, la chiamate una volta populismo, poi cultura del sospetto, signori miei, datevi una regolata, perché quando lo fate voi diventa atto di trasparenza, se lo fanno gli altri nei vostri confronti, diventa "cultura del sospetto": questa è una prevaricazione



dialettale che coglie un attimo la pochezza delle vostre argomentazioni.

## **NETTI – DS**

Sostituisco alla parola “cultura del sospetto” “cultura della perdita di tempo”.

Io vorrei semplicemente sottolineare come la mozione, che oggi è stata presentata, è assolutamente identica a quella che abbiamo discusso qualche tempo fa qui in Consiglio comunale, dove abbiamo impegnato il Sindaco a riferire tempestivamente al Consiglio comunale su quelli che erano stati gli esiti, che è cosa ben diversa dal chiedere al Sindaco di attivarsi, come diceva il collega Munafò.

Quindi noi non è che siamo rimasti indifferenti ad un problema sollevato dall'opposizione, noi non abbiamo rigettato la proposta fatta dall'opposizione, l'abbiamo emendata di tutti gli arzigogoli, eccetera, che erano stati...(interruzione in sottofondo)...l'abbiamo portata all'osso, al concreto, cercando di far comprendere all'opposizione che è interesse comune - fa parte del principio di trasparenza, del buon andamento, della buona amministrazione - quello di riferire qualora l'Autorità di Vigilanza avesse portato a conoscenza nuovi atti.

Non c'è un dovere di attivazione, collega Munafò, c'è un dovere di contraddittorio che il Comune e l'ente del quale stiamo parlando hanno assolto egregiamente.

Quando l'Autorità di Vigilanza ha chiesto a questo ente e all'altro di rispondere sulla base di fatti determinati, l'ente ha risposto.

Quando l'Autorità di Vigilanza ha chiesto all'altro ente di fornire dati su quello che era stato fatto su quell'operazione, l'altro ente ha risposto.

(interruzione in sottofondo)...non è ovvio, è superfluo, è capzioso dire che invece adesso il Comune si deve attivare per che cosa?

(interruzione in sottofondo)...per tutti i procedimenti?

(interruzione in sottofondo)...no, ci arriviamo fino a domani mattina, qui ci sono due impostazioni diverse, su un ente pubblico che risponde a delle richieste fatte legittimamente da un ente, è una vostra singolare, particolare, interpretazione di come invece l'ente pubblico dovrebbe agire in queste situazioni.

Io credo allora che forse lo strumento che il collega Meriggi avrebbe dovuto utilizzare in una situazione come questa, visto che è ormai un'ora e mezza che stiamo discutendo su una questione che si poteva risolvere tranquillamente con una interrogazione e non con una mozione.

Una mozione che è stata fatta, tra l'altro, come è stata strutturata, ancora una volta noi parliamo del bilancio, dell'Autorità di Vigilanza, delle strutture residenziali degli anziani, poi dopo le conclusioni sono (a mio avviso) non proprio perfettamente collegate con il corpo del testo.

Allora su questo condivido quello che dice il collega Valori, sul fatto che ogni intervento fatto sull'IRCR è, non solo ripetitivo, ma è anche strumentale, tutto questo semplicemente perché il piglio con il quale viene presa la questione dell'IRCR è sempre lo stesso, e ogni volta che l'Amministrazione dà una risposta, c'è un atteggiamento da parte dell'opposizione di ricercare qualcos'altro, anche



sull'ottima risposta puntuale (forse anche eccessiva) dell'assessore...

“...allora non è più l’Autorità di Vigilanza, ma è il ritardo dei lavori...”, ma ritardo di cosa?

Su un appalto, due mesi di lavori, di che cosa stiamo parlando?

C'è sempre lo stesso comportamento da parte vostra, una volta che avete una risposta, non è che vi ritrovate soddisfatti, no! Cercate subito di trovare un altro appiglio.

(interruzione in sottofondo)...no! Magari sarebbe più utile discutere di fatti concreti in Consiglio comunale...(interruzione in sottofondo)...questa per noi è una ripetizione.

Sarebbe stato anche opportuno magari, visto che è da maggio che viene depositata questa...aggiornarsi su quello che è lo stato dell'ultimo bilancio, vedere se magari l'IRCR continua un po' a traccheggiare con questo passivo, se si è ripetuto lo stesso comportamento, oppure se questo è stato migliorato.

Se i colleghi dell'opposizione avessero fatto in questi quattro mesi questo ulteriore accertamento, avrebbero visto che, nonostante le difficoltà di un ente che da diversi anni si sta riorganizzando con tutte le difficoltà (vorrei vedere voi a fare quello che è successo)...(interruzione in sottofondo)...si, sono 7 anni che stiamo governando, infatti il Comune di Macerata dice ai cittadini che, fra le tante cose che sono state fatte, a breve avremo circa altri 50 posti letto in più da mettere a disposizione.

Andando a verificare quello che è il bilancio che verrà approvato, io ora non ho avuto modo di prendere proprio il cartaceo, solo di avere qualche informazione molto rapida, noto invece che il bilancio dell'IRCR è migliorato rispetto a questa passività, che è dimostrata da un fatto concreto, rispetto ad una previsione non hanno potuto utilizzare quei posti letto, c'è stato un ammanco.

Nell'anno successivo questo ammanco, non solo quel comportamento è stato totalmente riassorbito, quindi non si è incrementata quella perdita, ma è stata ridotta talmente tanto che adesso parliamo di 10-15 mila euro nell'ultimo bilancio.

Questa è la differenza.

Quindi, anticipo anche quello, per non ripetermi nelle dichiarazioni di voto, almeno la posizione della maggioranza è quella di respingere questa mozione, perché nulla aggiunge a quello che abbiamo già discusso nella delibera del gennaio – febbraio 2006, quindi di che cosa stiamo discutendo?

Abbiamo talmente tante mozioni da discutere, non abbiamo aggiunto nulla.

L'invito che faccio è, visto che ritengo non ci sia un obbligo da parte dell'ente di qui fare della lista di tutti i procedimenti, la prossima volta di affrontare questo problema con una interrogazione, dopodiché se ci sono dei fatti nuovi, riportiamoli in Consiglio con una mozione.

Da questa parte (la maggioranza) avrete lo stesso atteggiamento che avete avuto quando abbiamo discusso quest'altra mozione, non oggi perché ve la respingiamo questa. Grazie.

### **MERIGGI – Gruppo misto/PRI per replica**

Devo fare qualche premessa: il consigliere Valori chiede perché ci siamo (mi sono) rivolti al Comune con questa mozione, invece di domandare le stesse cose al Consiglio di amministrazione dell'IRCR.

Evidentemente perché il Comune è titolare di servizi sociali e nomina il Consiglio di amministrazione dell'IRCR.



Lo nomina completamente, perché è il Sindaco, quindi senza sentire nessuno, che si fa il suo bravo Consiglio di amministrazione, quindi il rivolgersi al Comune è quantomai pertinente, specie quando ci si rivolge al Comune, qui do anche una piccola risposta, aggiungendo alla mozione precedente, che semplicemente chiedeva al Sindaco di riferire sull'atto dell'Autorità di Vigilanza e sulla situazione presso la Corte dei Conti, questo aggiunge qualche altra cosa, che però le è sfuggito, cioè che non esistono in ambito comunale strutture residenziali per gli anziani e che non esiste nei bilanci del Comune di Macerata, fino all'ultimo, alcuno stanziamento per andare in questa direzione, cioè per realizzare strutture che rispondano a queste esigenze degli anziani: questo è il punto.

Siccome poi queste strutture, quelle vecchie, sono in fase di ristrutturazione, la domanda continua e dice: a che punto siamo in questa ristrutturazione?

Quindi questa mozione non ha nulla che vedere con la precedente, che invece si limitava a chiedere informazioni su un procedimento, tra l'altro che voi avete approvato, ma che è stato drasticamente bocciato sia dalla Autorità di Vigilanza, tanto che ha inviato il fascicolo alla Corte dei Conti.

Su quella mozione, la prima che facemmo, voi invece l'avete bocciata, poi dopo è successo quello che è successo.

Quindi non ci venite a insegnare il mestiere, questo lo conosciamo molto bene.

Voi pensate invece a dover fare il vostro altrettanto bene, cosa che non fate, l'ho già detto prima.

Oggi abbiamo saputo, signori consiglieri, che la ristrutturazione dei due palazzi, sia di Villa Cozza che di piazza Mazzini, non vedrà la luce per questa consigliatura.

Cosa che l'assessore non dice e che nel contratto che aveva stipulato impropriamente e illegittimamente con l'acquirente del terreno, che prevedeva che invece di pagare l'importo del terreno, avrebbe fatto le opere di ristrutturazione, ha una clausola che vi dovrebbe terrorizzare - non il Comune, ma il Consiglio dell'IRCR naturalmente - che ha detto che il prezzo d'acquisto è questo e rimane fermo, il costo dei lavori è fermo ad oggi, ma se fate qualche cosa di più, sia per integrazione, sia per aumento dei costi, ve lo pagate.

Non so se ha capito la differenza consigliere Netti.

Queste sono cose che gridano vendetta, perché qui si amministra il denaro pubblico, non quello dello studio o di casa.

C'è una condizione capestro, non so io quanto siano aumentati i costi di quelle ristrutturazioni che si stanno facendo, non c'è dato di saperlo, perché nessuno ci dice in Consiglio comunale di un ente, in qualche modo, dipendente e controllato dal Comune, nella persona dell'assessore ai Servizi Sociali, nessuno ci dice quanto siano arrivati i costi della ristrutturazione di piazza Mazzini e tanto meno di Villa Cozza.

Come al solito siete degli irresponsabili, altro che andava fatta l'interrogazione, qui va fatta un'altra mozione domani mattina per sapere quanto costerà la ristrutturazione di Villa Cozza e di piazza Mazzini.

Detto questo, ho in mano il bilancio (il rendiconto) 2006, lo prese stasera, un'ora fa, perché nessuno lo allega agli atti ufficiali dell'Amministrazione, bisogna andarla a chiedere...passano mesi, poi alla fine una copia ce l'hai.



Il bilancio dell'IRCR è in deficit, ancora, di 25 mila euro.

Non solo, ma questa contrazione è stata raggiunta agendo, contraendo le spese di personale.

Nel momento in cui la Regione dice che c'è bisogno di più personale per dare agli anziani un servizio decente, l'IRCR è costretta ad intervenire sul personale per ridurre i costi.

Poi il Presidente conclude la discussione sul bilancio in questo modo: aperta la discussione, dagli interventi emerge la consapevolezza che, l'esame delle risultanze del conto consuntivo, è l'occasione per verificare il reale andamento della gestione, mentre l'analisi e la comparazione permette di individuare i punti di criticità, al fine di adottare tutti quei provvedimenti necessari al loro superamento (alla fine cioè del 2006 nessuno sa ancora che cosa bisogna fare per superare i momenti di criticità). In particolare dalla discussione si rileva che, nonostante il lusinghiero risultato di gestione, la situazione è ancora fluida, legata a situazioni contingenti ed occasionali...".

Queste sono cose che ci dovrebbero far riflettere, proprio come amministratori di questa città.

C'è un popolo di anziani incredibile e qui stiamo dire che bisogna "legata a situazioni contingenti ed occasionali...(addirittura)...per cui è necessario consolidare il risanamento, faticosamente raggiunto, ed agire per la stabilizzazione dei risultati, alla ricerca costante di realizzare le entrate previste di parte corrente...".

Quindi ancora qui stiamo, cioè esattamente come a tre anni fa.

Il Comune, titolare dei servizi sociali, ha delegato totalmente all'IRCR, senza dargli una lira tra l'altro, se non intervenendo per diminuire le rette di non autosufficienti, cioè di quelli abbienti che se lo possono pagare, e basta.

Il problema dell'IRCR il Comune lo inquadra nella vendita di terreni che rientrerebbero nel centro fiere, come ha inquadrato il problema dell'IRCR nella vendita dei terreni nell'edificazione di quella porcheria urbanistica che è stata fatta in via Valenti.

Se questi sono i temi del discorso, l'opposizione secondo lei avrebbe ripetuto una delibera inutile?

Detto questo, ovviamente il mio voto è favorevole e mi auguro che lo sia anche quello delle persone, dei colleghi che vogliono prendere seriamente coscienza di questo problema che si sta sempre più ingrandendo e sempre più accumulando.

Fra l'altro l'IRCR ha ridotto, se lei avesse letto quello che ha detto, ulteriormente due posti letto per ricavare la farmacia...qui rientriamo nel discorso del collega di Forza Italia, l'architetto Iommi, viene chiesto cioè all'IRCR tutta una serie di cose che non la interessano direttamente.

Di quello che invece bisognerebbe interessarsi direttamente, il Comune se ne frega totalmente. Grazie.

**Le votazioni sono riportate all'interno della delibera**